

INODI DEL WELFARE

Pensioni, ecco le prime buste arancioni

Nelle buche delle lettere di 150 mila italiani le simulazioni dei trattamenti previdenziali
Passo indietro ufficiale del governo: "Nessun intervento sugli assegni di reversibilità"

ROMA

Le prime 150 mila buste arancioni con la simulazione della pensione sono in viaggio verso le case degli italiani. Dopo anni di annunci, è arrivato il momento della verità e i destinatari potranno conoscere le stime del loro futuro assegno pensionistico. Non c'è un identikit del destinatario, le spedizioni sono casuali e tra chi le riceverà ci

potrà essere tanto il lavoratore vicino al raggiungimento dei requisiti, che potrà così confrontare i suoi calcoli con quelli dell'Istituto di previdenza, quanto il giovane, che magari non ci ha mai pensato seriamente. L'operazione, dice il segretario generale Uil Carmelo Barbagallo, «è un azzardo». Mentre la leader Cisl Annamaria Furlan chiede di «riformare la legge pensionistica». Intanto, il governo ha

fatto un passo indietro sulla possibilità di intervenire sulle pensioni di reversibilità e le integrazioni al minimo con il ddl sul contrasto alla povertà all'esame del Parlamento. Il ministro del Lavoro con una nota ha confermato l'intenzione di presentare un emendamento al provvedimento per chiarire che non ci saranno modifiche all'attuale normativa. [G. B.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I numeri chiave

18

milioni

È il numero delle pensioni erogate ogni anno in Italia. Oltre 11,5 milioni sono inferiori ai 750 euro

77,1

per cento

Le donne che ricevono un assegno sotto i 750 euro al mese. Gli uomini sono il 45% del totale

+72,8

per cento

L'aumento delle pensioni anticipate nel 2015: sono state 219.539 rispetto alle 127.001 nel 2014

65,6

anni

L'età media della pensione di vecchiaia nel 2015 è 60,5 anni per la pensione anticipata

Importi, età d'uscita e ultimi stipendi Ecco cosa c'è nella lettera dell'Inps



ROBERTO GIOVANNINI
ROMA

1 Arriva la «busta arancione» dell'Inps. C'è da preoccuparsi?

No, niente affatto. Si tratta di un documento che serve solo a dare un'informazione generale sulla pensione che si prenderà a tempo debito. La stima si basa su ipotesi sull'andamento dello stipendio (stimando una progressione di carriera continua e graduale) e di crescita dell'economia (stimata in media a un +1,5% l'anno). E naturalmente, si prevede che le regole previdenziali non vengano modificate.

2 La «busta» arriverà solo a me, o anche al datore di lavoro?

Solo al lavoratore. Peraltro il datore di lavoro quei dati già li ha, e se vo-

lesse potrebbe immaginare che pensione avrà il suo dipendente.

3 A chi verrà recapitata? A tutti? Se non l'ho ricevuta quanto dovrò aspettare?

Arriverà a circa 7 milioni di italiani. Si tratta di tutti i lavoratori dipendenti del settore privato (dunque non i pubblici), dei lavoratori autonomi (artigiani, commercianti e imprenditori) e dei cosiddetti parasubordinati (co.co.pro e così via), quelli che aderiscono alla «gestione separata». L'Inps ha detto che spedisce la busta a blocchi di 150 mila cittadini, scelti casualmente. In teoria i primi 150 mila destinatari la stanno per trovare nella posta.



BLOWUP

La platea
La busta verrà recapitata ai lavoratori dipendenti del settore privato, ai lavoratori autonomi, ai co.co.pro e a quelli che aderiscono alla gestione separata

4 Cosa si troverà dentro la lettera?

Una simulazione dell'assegno di pensione che si riceverà, sulla base delle ipotesi di base. Ma anche il «tasso di sostituzione», cioè a quale percentuale dell'ultimo stipendio arriverà la futura pensione.

5 Se la pensione che prenderò in futuro mi pare troppo bassa che devo fare?

Dipende. Se ci sono degli errori - ad esempio mancano dei periodi lavorativi o sono sbagliati i redditi indicati - bisogna segnalare l'errore all'Inps. Altrimenti bisogna cominciare

L'età del ritiro

Per il triennio 2016-2018

PENSIONE DI VECCHIAIA

UOMINI ETÀ ANAGRAFICA

Tutte le categorie 66 anni e 7 mesi

DONNE

Settore privato nel 2018 65 anni e 7 mesi
66 anni e 7 mesi

Lavoratrici autonome nel 2018 66 anni e 1 mese
66 anni e 7 mesi

Dipendenti pubbliche 66 anni e 7 mesi

PENSIONE ANTICIPATA

UOMINI PERIODO DI CONTRIBUTI

42 anni e 10 mesi

DONNE 41 anni e 10 mesi

ASSEGNO SOCIALE

TUTTI con redditi nulli o molto bassi ETÀ ANAGRAFICA

65 anni e 7 mesi

Fonte: Inps

centimetri - LA STAMPA

a pensare al proprio futuro: con pensioni integrative, altre forme di risparmio, o chiedendo modifiche legislative. È ragionevole pensare che gli assegni ipotizzati per i parasubordinati o per chi ha una carriera discontinua saranno molto bassi.

6 Le cifre e gli importi della pensione indicati sono «garantiti»?

Absolutamente no. Il documento ha puramente carattere informativo, è sottoposto a ipotesi «tipo».

7 Come si segnalano gli errori all'Inps?

Per segnalare errori si può andare a una sede Inps, chiamare un call center a un numero verde, oppure accedere al servizio Spid per avere accesso online ai propri dati.

8 C'è modo di avere una previsione più sofisticata?

Sì, attraverso il servizio online Spid. Si può avere la possibile data futura di pensionamento, il livello della pensione (stimato) a prezzi 2015. E si possono modificare alcuni dei parametri della simulazione (stipendio, carriera, data di pensionamento, ecc) e vedere che accade. Saranno sempre e comunque stime solo informative.

9 Si possono definire attendibili queste stime?

Fino a un certo punto. Dal 2000 al 2012 ci sono state almeno otto o nove riforme previdenziali, altre possono arrivare. Certo, la «busta» di un lavoratore vicino alla pensione conterrà una previsione ragionevolmente attendibile.